

275 1026

# Libro Verbali

delle

# ADUNANZE GENERALI

Federazione dei Consorzi Cooperativi-Trento  
Con. reg. n. 401, art. 10



FEDERAZIONE  
DEI CONSORZI COOPERATIVI  
TRENTO







# Verbale

dell'assemblea generale della Federazione dei Consorzi Cooperativi, tenutasi il giorno 24 maggio 1926 ad ore 9 in Trento, nella sede sociale.

Ad ore 8 viene iniziata la verifica dei mandati. Risultano rappresentate 215 società federate delle 564 iscritte nel libro soci. Sono presenti otto soci personali; -

Ad ore 9, recitate le preci d'uso il presidente rivolge un saluto agli intervenuti e dichiara quindi aperta l'adunanza nominando a verificatori del presente verbale i signori Cornelio Torrealanico e Giuseppe Conci; - Da poi lettura della seguente lettera di S. Altezza il P. Vescovo:

Onorevole Presidenza,

Invio al vostro Congresso annuale il saluto e la benedizione; con vivo interesse seguo il lavoro di questa Federazione a favore dei nostri Consorzi Cooperativi, che formano una branca importante dell'Azione Cattolica. -

Con "Rerum novarum", di cui facemmo la commemorazione, vediamo anche ai Cooperativi gli immutabili principi ed indirizzi che i Cattolici

Devono seguire nel campo dell'attività sociale e ai quali è dovere preciso di tener fede, se vogliamo che la Cooperazione attui il pensiero della chiesa a pro del popolo che sudò e lavora.

Perciò la Quinta Centrale dell'Azione Cattolica, sotto la guida della suprema autorità della Chiesa, considera anche questa branca di attività sociale parte integrale dell'Azione Cattolica, cui provvede l'Istituto neo-eretto di attività sociale.

Adunque sempre avanti con fiducia, con coraggio per la via sicura seguita dalla Chiesa, senza riflettere dalla stessa. ha benedizione di Dio feceremmo il nostro lavoro.

1 acuto, 26 maggio 1926 Ser. mo

fto + Celestino Vecore

Il Presidente passa quindi alla discussione nell'ordine del giorno. -

### 1° Relazione della Presidenza

Nella sua relazione morale, il presidente premette anzitutto un quadro delle tristi condizioni della nostra organizzazione cooperativa nell'immediato dopoguerra, e rileva lo sforzo prodigioso della ricostruzione, accentuando che la rinascita ed il raggiungimento delle solide condizioni attuali furono possibili esclusivamente in forza dell'indif-

zo religioso - morale al quale s'è sempre informato e sempre deve informarsi il nostro movimento, vera voca, fortezza inespugnabile, alla quale altre volte si è attentato, ma sempre inutilmente. - Rileva poi l'assurdità d'un dilemma che qui e lì è stato posto ai cooperatori trentini: o con noi o contro di noi. Questo dilemma è stato rivolto da Gesù a coloro che tendevano nell'accettare la sua dottrina; ma solo lui poteva pronunciarlo, nella sua veste di divino messia. Si è assurdo ripetere il dilemma ai cooperatori trentini: tutta la loro storia di quarant'anni parla inconfutabilmente di obsequio alle leggi ed obbedienza all'autorità. Quando fostimo trovati colpevoli, allora l'autorità - e solo l'autorità - nel nome della legge - potrà porre il dilemma. -

Il relatore incita quindi i congressisti a tener fede alla vecchia bandiera, coscienti della duplice responsabilità verso Dio e verso i soci; memori del glorioso passato di quarant'anni di azione cattolica, continuamente voluta e compiuta secondo le direttive della Chiesa. -

A chiusa della sua relazione il presidente rilegge una lettera della Giunta diocesana dell'A.

zione cattolica. In esta si dà notizia d'un comunicato della Giunta Centrale, in cui si segnala la costituzione dell' "Istituto di attività sociale" creato per raccogliere e dirigere gli organismi che operano nel campo economico sociale e che, in quanto cattolici, intendono entrare nella morale disciplina dell'azione cattolica. -

Il presidente apre quindi la discussione. Domanda la parola, per chiarimenti sulla situazione attuale e informazioni sulle formalità d'iscrizione nell' Istituto cattolico di attività sociale, i signori Anselmo Molinari, di Strigno, Onorato Angelini di Arco, Italo Samuelli, ecc. Risponde a tutti il Presidente. L'avv. dott. Giulio Savrova, consigliere federale prende la parola per aggiungere nuovi ragguagli in merito all' Istituto di attività sociale. -

A chiusura della discussione viene approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

"L'assemblea generale della Federazione dei  
 "Consorzi Cooperativi, la cui attività in un qua-  
 "randennio di vita svolta per il sollievo economico  
 "e morale delle classi umili è sempre stata ispirata ai principi cattolici conformemente alle direttive dei suoi fondatori;



"considerato che ripetutamente è stata con-  
 "fortata dalla parola incitatrice e padrona del Pri-  
 "cipe Vescovo che ha sempre guardato all'opera del-  
 "la Federazione come ad una forma vera e propria  
 "di azione cattolica ;

"presa visione e pronta notizia della obier-  
 "na lettera dello stesso principe Vescovo e del Pre-  
 "sidente della Giunta diocesana, con le quali si au-  
 "munzia la recente costituzione, in seno alla Giunta  
 "Centrale dell' Azione cattolica, dell' Istituto cattoli-  
 "co di attività sociale, organo coordinatore e di-  
 "rettivo delle istituzioni economiche - sociali di ca-  
 "attere e indirizzo cattolico ;

"rilevato che lo spirito animatore del-  
 "l' Istituto è in piena corrispondenza con quello  
 "sempre seguito e mantenuto dalla Federazione ;

"delibera la propria adesione e quel-  
 "la delle società federate all' Istituto medesimo .

2. Relazione sull'attività dell'ufficio - Approvazio-  
ne del bilancio e conto consuntivo 1925.

Ha quindi la parola il direttore della  
 Federazione, il quale per incarico del Consiglio  
 espone la relazione dell' ufficio federale. Rilevata  
 l'efficacia della nostra organizzazione in rapporto

all'attuale momento economico e constatandone la bontà, esorta i congressisti a non abbandonare mai l'attitudine di prudenza e di previdenza del passato, mettendoli in guardia contro i pericoli d'un eccessivo e sproporzionato ricorso al credito straniero da parte delle società e d'una esagerata indulgenza nella concessione del credito ai soci. Accenta l'importanza e le benemerite grandissime delle Casse Rurali per l'economia agricola della nostra regione, illustrandole con vari dati desunti dall'ultima statistica. Riferisce dettagliatamente sulle molteplici branche dell'attività dell'ufficio federale nell'anno scorso in ordine allo studio dei problemi generali interessanti le società, all'assistenza, alla propaganda e all'istruzione. Chiude rilevando l'utilità pratica del lavoro intenso compiuto dall'ufficio federale e assicurando che esso non cessa mai meno al suo compito ed alla sua attività in favore delle federate. -

Prelegge infine, per incarico del Presidente, il bilancio e il conto consuntivo 1925, che li concretiamo nelle seguenti poste, che vengono dettagliatamente spiegate:



## Bilancio:

### a) Attivo:

1 - Denaro in cassa	£	437.75
2 - Crediti	"	17.390.90
3 - Conti Correnti	"	41.658.69
4 - Mobili	"	3.616.80

Totale Lire 63.104.14

### b) Passivo:

1 - Quote	£	54.400. =
2 - Debiti diversi	"	8.574.70
3 - Avanzo a pareggio	"	129.44

Totale Lire 63.104.14

## Conto consuntivo:

### Spese

1 - Personale	£	71.400. =
2 - Contributi d'assicurazione	"	15.996.60
3 - Locali d'ufficio	"	9.979.35
4 - Cancelleria e Stampati	"	6.263.80
5 - Posta, telegrafo e telefono	"	4.273.56
6 - Abbonamenti	"	402.30
7 - "Cooperazione Trentina"	"	10.301.60
8 - Corsi d'istruzione	"	602. =
9 - Revisioni	"	16.392.05

10 - spese di rappresentanza	£	8.994.80
11 - Contributi all' Istituto Nazionale.		3.000. =
12 - Spese passivi e diverse	,	1.517.91
13 - Avanzo a pareggio	"	129.44
		<u>Totale £ 149.253.41</u>

Rentite:

1 - Tasse federali e contributi	£	116.906. =
2 - Rifusioni varie	"	32.347.41
		<u>Totale £ 149.253.41</u>

Preletta la relazione dei sindaci, il bilancio e il conto consuntivo vengono approvati all' unanimità.

3 - Approvazione del conto preventivo 1926 e determinazione della tassa federale. -

Il Direttore passa ad esporre, per incarico del Consiglio Direttivo, il conto preventivo 1926, che si riassume nelle cifre seguenti:

Spese

1 - Stipendi al personale	£	68.704.60
2 - Contributi d' assicurazione	"	12.500. =
3 - Locali d' uffici (riscaldamento, risc. illum.)	"	10.000. =
4 - Cancelleria e stampati	"	5.000. =
5 - Posta, telegrafo e telefono	"	4.500. =



6 - "Cooperazione Trentina"	£	12.000.=
7 - Abbonamenti	"	1.000.=
8 - Corsi d'istruzione	"	2.000.=
9 - Revisioni	"	18.000.=
10 - Spese di rappresentanza	"	10.000.=
11 - Contributi e varie	"	5.000.=
		<u>Totale £ 148.704.60</u>

### Rendite

1 - Tasse federali	£	75.000.=
2 - Contributi istituzioni centrali	"	40.000.=
3 - Rifusioni	"	35.000.=
		<u>Totale £ 150.000.=</u>

Aperta la discussione prendono la parola Bonnisegna Annikale, Manica, Rodosani Davide, Casagrande, i quali, con riferimento alla relativa spesa stanziata nel preventivo, si soffermano specialmente sull'importanza dell'organo federale "la cooperazione Trentina" e sulle modalità della sua diffusione. Viene unanimemente approvata la proposta di mandare il bollettino al clero, fatta da Annikale Bonnisegna. Accolti i voti espressi dagli interlocutori e confermati dall'assemblea, la Presidenza propone inoltre di studiare il modo più indicato per estendere l'invio del bollettino a tutti i

membri di Presidenza nelle federate.

Il Direttore propone infine che la tassa federale per il 1926 venga fissata nella misura come per l'anno scorso; la proposta viene accettata unanimemente. Il preventivo 1926 viene quindi approvato all'unanimità. -

4 - Elezioni - Il Presidente indice l'elezione per la nomina di tre consiglieri in sostituzione degli uscenti per sostegno - a norma del 11° comma dell'Art. 12 dello Statuto - fig.ri M. Rev. Don Tomaso Dell'Antonio, on. Pietro Romani e Rossi Luigi; avendo i presenti all'unanimità, con prova e controprova, approvato di procedere alla nomina per acclamazione, il presidente pone ai voti la proposta di rieleggere a consigliere il M. Rev. Don Tomaso Dell'Antonio e di eleggere a consiglieri il Cav. Dott. Emilio De Ferrari e il m. r. Don Mario Giovanella. -

I membri proposti vengono eletti per acclamazione ad unanimità.

Vengono pure all'unanimità rieletti i Sindaci fig.ri Bonadoni Rinaldo - Pasolli Luigi - Torresani Cornelio e i Sindaci supplenti Aguzzi Ganeselli Francesco e Zadra Immauele

In sostituzione del sig. Cav. Dott. Emilio de Ferrarini, eletto consigliere, viene nominato a far parte dei probiviri il M. Rev. Don Agostino Reich. -

Giaurita così la pertrattazione dell'ordine del giorno, il presidente presenta all'assemblea il Rev. Mons. Dott. Guido de Gentili, presidente della Quinta Diocessana per l'Azione cattolica e l'avv. dott. Ludovico Montini, Delegato della Quinta Centrale dell'Azione Cattolica. I due oratori parlano a lungo dell'azione cattolica, della fondazione dell'Istituto di attività sociale, prospettandone le funzioni e dando chiarimenti circa le formalità di adesione delle singole federate. -

Il Presidente, ringraziato il dott. Montini e Mons. de Gentili, salutati i congressisti ed invocata su di loro e sulle società federate la benedizione celeste, ad ore dodici dichiara chiuso il congresso. -

Letto e firmato

Il Presidente:

*Agostino Reich*

Il segretario:

*Elonphy*

I firmatari:

*Giuseppe Corri*

*Conrad Torrey*

Trascrizione  
del Verbale dell'assemblea straordinaria  
della Federazione delle Casse  
Amicali del Trentino del 29 settembre  
1945.

N.° di repertorio 14129/7171 racc.

Umberto di Savoia

Principe di Piemonte

Luogotenente Generale del Regno

L'anno millenovecentoquarantacinque, il  
giorno ventidue del mese di settembre, in  
un locale al primo piano della casa civ.  
n. 63 Via Giannantonio Mancini in Trento,  
ad ore 9.

Avanti a me Dott. Giuseppe Nicolodi  
Notaio alla residenza di Trento ed  
iscritto presso il Collegio Notarile dei distretti  
reunite di Trento e Favereto.

Verbale d'Assemblea Generale

Straordinaria

della Federazione delle Casse Amicali  
del Trentino, conseritto economico regi-  
strato a garanzia limitata, tenuta in  
Trento, nel luogo ed ora suddetti per





deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

1. - Felazione del Commissario Straordinario.

2. - Ripristino della denominazione sociale "Federazione dei Consorzi Cooperativi" e modifica dello statuto sociale per adeguarlo alle disposizioni del Codice Civile sulle Società cooperative a responsabilità limitata.

3. - Nomina delle cariche sociali.

4. - Delibere conseguenti ed eventuali.

Assume la presidenza dell'assemblea il Commissario straordinario On. Dott. Luigi Carbonari fu Vaccaria, privato, nato e domiciliato in Folgaria, della cui idoneità personale io Notaio sono personalmente certo, il quale anzitutto consterà la regolare convocazione e costituzione dell'assemblea generale essendo presenti o regolarmente rappresentati per lo meno soci su centoquarantadue iscritti rappresentanti un capitale sociale di Lire sehemilannovecento e Lire quattordici mila cinquecento.

Il presidente nomina quindi a scrutatori i sig. rag. Atolo Lebiani fu Valentino e Letterini Severino di Sanicelle.

Lo stesso porge quindi il saluto agli intervenuti i quali si propongono di riprendere l'organizzazione volontaria e libera per attingere la meta segnata dalle più belle tradizioni della Cooperazione trentina.

Esponendo quindi la cronistoria della Cooperazione durante il periodo fascista, conclude quindi che scopo dell'odierna assemblea è quello di ritornare all'organizzazione autonoma e unitaria della cooperazione trentina, che trova la sua espressione nella Federazione dei comuni cooperativi, venne predisposto uno statuto che adegui la Federazione alle nuove disposizioni di legge; c'è anche l'opportunità di ripristinare l'organizzazione unitaria del movimento cooperativo, pur considerando l'opportunità di mantenere sotto certi aspetti distinto la fisionomia dei vari

settori cooperativi.

Terminata la relazione il Presidente chiede se qualcuno ha da fare delle osservazioni; nessuno, chiedendo la parola viene preteso articolo per articolo lo statuto predisposto. Dopo discussione fra i presenti il Presidente mette ai voti l'approvazione dello statuto preteso.

Il presente per alzata di mano ad una maggioranza approva lo statuto preteso, che si unisce al presente atto quale suo parte integrante sub allegato A/.

Si passa quindi al terzo punto dell'ordine del giorno per la nomina delle cariche sociali. Per schede segrete risultano nominati ad unanimità i sottoscritti come da lista proposta dall'on. Dr. Odoizzi Cullio;

On. Dott. Luigi Carbonari in Valgaria presidente, Avv. Dott. Arturo Delassis in Cremona, Vicepresidente, Battocchi Bartolo in Cremona, Gaigher Achille in Lario, Gasperetti Giuseppe in Cremona, Gillerki ing. Socrate in Cremona, Moraschi Giuseppe in Mezzacorona.

na, Ajirelli Giovanni in Airo, Emanuele  
 le Odorizzi in Casullo, Feghini Pio in  
 Perugia, Comarini Guerrino in Valfiorana,  
 Correasani Concilio in Villalagarina, Pauxo  
 Ernesto in Caratere e Roulini Pietro in  
 Loro e consiglieri di amministrazione,  
 Ciech Egidio in Polgaria, Selvarco Alessio  
 in Orero e Stauchina Agostino in Nali  
 e Sindaci effettivi, Ansu Ottavio in Torre,  
 no, Polla Rodolfo in Pinzolo e Sigel  
 Pietro in Pini e Sindaci supplenti, Bot-  
 tagna avv. dott. Edvino in Orero, Fonta-  
 na rag. Giuseppe in Polgaria e Meugoni  
 dott. Antonio in Orero e probiviri.

Al punto quarto dell'ordine del gior-  
 no l'assemblea generale ad unanimità  
 dà incarico al Consiglio di Ammini-  
 strazione di curare l'adesione delle co-  
 operative e di convocare al più presto  
 l'assemblea generale per l'elezione delle ca-  
 riche sociali con la partecipazione di  
 nuovi soci e per gli altri risolvimenti  
 statutari. Esaurito l'ordine del giorno  
 e nessuno chiedendo la parola, il Presi-  
 dente dichiara chiusa l'assemblea ad



pre undici.

È richiesto io Notario ho ricevuto il presente verbale e dopo averne data lettura agli intervenuti e dichiarata loro fedeltà da essi, che il medesimo è conforme alla volontà espressami, viene assieme all'atto legato sottoscritto dal Presidente dell'assemblea, dagli scrutatori e da me Notario, omessa lettura dello statuto allegato A. per espresso dichiarazione degli intervenuti.

Questo atto, scritto da me personalmente occupa pagine quattro e mezzo cinque e righe sette di due fogli di carta uso bollo regolarmente bollata da L. 12. per foglio.

Dr. Luigi Carbonari

Creste Debiasi

Severino Letterini

Dot. Giuseppe Nicolodi - notaio

Trascrizione dell'allegato A/

## Statuto

della Federazione dei Consorzi Cooperativi  
società cooperativa a responsabilità limitata,  
con sede in Trento.

Art. 1. - È costituita, col presente sta.

suto, nella forma di Società Cooperativa a responsabilità limitata la "Federazione dei Consorzi Cooperativi", con sede in Vicenza.

Questa ha la durata di anni trenta, salvo proroga.

La Federazione è apolitica.

Art. 2. - La Federazione ha per scopo di promuovere lo sviluppo della cooperazione secondo l'indirizzo cristiano e di contribuire al perfezionamento morale, tecnico e amministrativo delle società federate.

A questo fine si propone in particolare:

- a) di curare la propaganda cooperativa e la formazione di elementi idonei per la gestione delle società federate;
- b) di provvedere alla rappresentanza ed alla tutela degli interessi generali e specifici delle stesse;
- c) di prestare ad esse l'assistenza amministrativa e contabile e di irrigidire il corretto funzionamento, in special modo mediante revisioni periodiche;
- d) di favorire e coordinare le rela-



zioni morali ed economiche fra i diversi settori della cooperazione e fra le singole società;

e) di attuare quelle iniziative, nonché di compiere tutte le operazioni in genere, atto a favorire il miglioramento organizzativo e l'incremento dell'attività economica delle federate, operando sia direttamente, sia con esse in tutte le relazioni nei rapporti con istituti di credito ed altri enti economici;

Art. 3. - Possono far parte della Federazione come soci, le Banche Rurali, le Cooperative e le Mutue legalmente costituite, aventi sede nella regione siciliana, che ne facciano regolare domanda al Consiglio d'Amministrazione, impegnandosi di accettare tutti gli obblighi derivanti dal presente statuto e dai regolamenti sociali.

Art. 4. - Il vincolo sociale è obbligatorio per cinque anni immutabili dal 1° gennaio successivo alla data di ammissione e si rinnova tacitamente, per uguale periodo di tempo, qualora il

socio non dia disdetta formale, almeno sei mesi prima dello scadere del quinquennio, mediante comunicazione per iscritto al Consiglio di amministrazione.

Lo scioglimento per qualsiasi motivo di una società federata è considerata ad ogni effetto come disdetta purchè reso pubblico nei modi di legge.

Art. 5. I soci hanno l'obbligo:

- a) di sottoscrivere e versare almeno una quota sociale di L. 500.-
- b) di versare la tassa di ammissione stabilita dall'assemblea;
- c) di uniformarsi alle disposizioni dello statuto e dei regolamenti sociali ed alle direttive degli organi federati, nonché di assoggettarsi alle ispezioni e revisioni da parte dei funzionari o di incaricati dalla Federazione.
- d) di concorrere alle spese per il funzionamento dell'ufficio e dei servizi generali organizzati dalla Federazione con un contributo nella misura che sarà annualmente fissata dall'assemblea.



Art. 6. - I soci hanno diritto di prendere parte alle elezioni delle cariche sociali ed alle deliberazioni dell'assemblea e di fruire delle prestazioni e dei servizi organizzati dalla Federazione a vantaggio, loro.

Art. 7. - I soci che agiscano in contrasto col presente statuto o pregiudichino gli interessi morali e materiali dell'organizzazione cooperativa possono essere esclusi dal nesso federale.

L'esclusione è pronunciata dal Consiglio d'amministrazione. Contro il provvedimento la Società interessata può ricorrere, entro venti giorni dalla comunicazione avvenuta, al comitato dei probiviri, la cui decisione è definitiva.

Art. 8. - I soci recesi ed esclusi hanno diritto alla restituzione delle quote sociali versate quali risultano dal bilancio dell'anno in cui avviene l'uscita dal nesso federale. Essi non possono però vantare diritto alcuno sul fondo di riserva né sul patrimonio, comunque rimanente della Federazione.

Art. 9. - Sono organi della Federazione:

- a) l'assemblea generale dei soci;
- b) il Consiglio d'amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo;
- d) il Collegio dei soci;
- e) il Comitato dei protettori;

Art. 10. - L'assemblea generale dei soci è composta dai delegati delle società federate, che devono legittimarsi mediante delega firmata dai rappresentanti legali dell'ente mandante.

I delegati possono essere soltanto dirigenti o soci di una società federata.

Un delegato non può rappresentare all'assemblea più di tre società.

Art. 11. - L'assemblea si riunisce in ordinaria ordinaria ogni anno, entro i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e si torna straordinaria ogni anno, entro i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, e si torna straordinaria ogni qualvolta il Consiglio d'amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda per iscritto e motivata da almeno un quinto dei

soci.

La convocazione avviene mediante avviso, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, affisso almeno dieci giorni prima all'albo sociale e comunicato per lettera ai soci.

Art. 12. - L'assemblea è costituita validamente, quando vi siano rappresentati in prima convocazione almeno la metà dei soci, rispettivamente in seconda convocazione almeno un decimo.

La seconda convocazione può essere indetta per un'ora dopo quella fissata per la prima, purché ciò sia previsto nell'avviso di convocazione.

Ogni socio ha un voto. I soci che possiedono più di dieci quote hanno un secondo voto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti, salvo nei casi per i quali è disposto diversamente nel presente statuto, e sono constatate mediante verbale firmato dal Presidente e dai due scrutatori nominati, su sua proposta, dall'assemblea. Esse sono im-

pignative per tutti i soci anche se assenti.  
 Art. 13. - È di competenza dell'assemblea,  
 approvare eventuali modifiche dello statuto  
 nonché i regolamenti sociali, eleggere le  
 cariche sociali; approvare i bilanci preve-  
 nivi e consuntivi annuali; decidere circa  
 la destinazione degli avanzi netti o il co-  
 mpimento delle perdite e determinare la  
 misura del contributo annuo dovuto dai  
 soci a norma dell'art. 5 lett. c; stabilire l'au-  
 mento della tassa d'ammissione; delibera-  
 re sulle proposte e sugli oggetti che ricor-  
 rono sottoposti, con regolare ordine del giorno,  
 dal Consiglio d'amministrazione e dal  
 Collegio dei sindaci.

Art. 14. - Il Consiglio d'amministra-  
 zione si compone del presidente, di due vi-  
 cepresidenti e di dodici consiglieri. Questi  
 ultimi devono essere eletti, in pari nu-  
 mero per ciascun gruppo, fra i rappresen-  
 tativi dei seguenti tre gruppi:

1. Case Quotidiane, Cooperative di Consumo e di  
 distribuzione, Cooperative di produzione  
 lavoro e mutue.

L'elezione è fatta dall'assemblea a





maggioranza relativa di voti ed a scrutinio segreto, salvo che l'assemblea stessa deliberi di procedere all'elezione per acclamazione.

Il presidente e i vicepresidenti durano in carica tre anni. Gli altri membri vengono rinnovati per un terzo ogni anno, decidendo nei due primi anni la sorte col suo seguito l'autorità.

I componenti il consiglio sono esonerati dal prestare cauzione.

Art. 15. - Per fraudarsi qualche vacanza nel consiglio d'amministrazione, questo può procedere al proprio completamento fino alla convocazione della prossima assemblea ordinaria, deliberando con la presenza di almeno sette membri, oltre al presidente ed a maggioranza assoluta di voti.

Art. 16. - Spetta al Consiglio d'Amministrazione decidere l'ammissione e l'esclusione dei soci; convocare le assemblee generali ed eseguirne le deliberazioni; formulare i regolamenti sociali da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; compilare

i bilanci preventivi e consuntivi annuali,  
 con relative proposte; stanziare le spese per  
 il finanziamento dell'ufficio e dei servizi  
 assistenziali; assumere e licenziare gli  
 impiegati e fissare il trattamento eco-  
 nomico; decidere le eventuali operazioni  
 di carattere economico-finanziario che  
 la Federazione può essere chiamata a  
 compiere in ordine agli scopi previsti  
 nell'art. 2. del presente statuto; eserci-  
 tare in genere tutti gli atti di ordinaria  
 e straordinaria amministrazione che  
 dallo statuto non siano espressamen-  
 te riservati all'assemblea generale.

Art. 17. Il Consiglio d'amministra-  
 zione si riunisce in seduta collegiale, su  
 invito del presidente o di chi lo sostituisce,  
 ogni volta che ne sia da questi  
 ravvisata la necessità o ne sia fatta ri-  
 chiesta motivata da almeno cinque  
 membri o dal collegio dei sindaci. Esso  
 delibera validamente con la presenza di  
 almeno la metà dei membri, oltre il Pre-  
 sidente o chi lo sostituisce, ed a maggio-  
 ranza di voti.

Le deliberazioni sono fatte risultare dal verbale firmato da tutti gli intervenuti alla seduta.

Art. 18. - Il Consiglio d'amministrazione può demandare determinate attribuzioni ad un comitato esecutivo, composto del Presidente, dei due vicepresidenti e di tre membri, scelti fra i consiglieri e precisamente uno per ciascuno dei tre gruppi previsti all'art. 14 del presente statuto.

Il Comitato esecutivo delibera in seduta collegiale, con le norme previste per il Consiglio d'amministrazione e con la presenza di almeno tre membri, oltre il presidente o eventuale suo sostituto.

Le decisioni prese dal comitato sono da sottoporri alla ratifica del consiglio d'amministrazione nella prossima seduta successiva.

Art. 19. - Il Consiglio può demandare lo studio e la formulazione di concrete proposte su problemi interessanti singoli settori cooperativi ed appositi comitati di esperti, scelti di volta in volta fra i rappresentanti del settore

interessato.

Il componenti di comitati possono anche essere chiamati ad assistere con voto consultivo a seduta del consiglio.

Art. 20. - Il Presidente ha la rappresentanza della Federazione ad ogni effetto di legge.

In caso di sua assenza o impedimento lo sostituisce con tutti i poteri il vicepresidente, designato dal Presidente medesimo.

Art. 21. - Per la segnatura degli atti impegnativi occorre la firma del presidente, o di chi lo sostituisce, unitamente a quella di un altro membro del Direttore, apposte sotto la ragione sociale scritta o stampata. Tale segnatura impegnativa validaamente la Federazione di fronte ai terzi, senza necessità di ulteriori formalità.

Per la firma della corrispondenza ordinaria dell'ufficio è sufficiente la firma del presidente, che può delegare anche altro membro del consiglio o il direttore.

Art. 22. - Il collegio dei sindaci si compone di tre membri effettivi e tre



supplenti eletti dall'assemblea con le modalità valide per l'elezione del consiglio d'amministrazione, scegliendo un effettivo e un supplente per ciascuno dei tre gruppi indicati all'art. 14 dello statuto. Essi durano in carica un triennio. Il collegio dei sindacati ha il compito di controllare la gestione sociale, di esaminare il bilancio annuale e di riferirne all'assemblea.

Art. 23 - Il comitato dei proibiviri è composto di tre membri, nominati dall'assemblea generale a maggioranza assoluta di voti, con eventuale votazione ristretta al secondo scrutinio. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il comitato dei proibiviri è demandata la decisione inappellabile di tutte le controversie e contestazioni che avessero o sorgere fra società federate e organi della Federazione in dipendenza dei rapporti sociali, come pure la decisione sui ricorsi contro l'esclusione dal nesso federale, deliberata dal Consiglio d'amministrazione.

Il proibiviri sono rivestiti a formalità

di procedura.

Art. 24. - Il Consiglio d'amministrazione nomina il direttore e ne determina le attribuzioni. È compito particolare del direttore di dare esecuzione alle deliberazioni del consiglio e del comitato esecutivo, ma che essi non dispensano espressamente in modo di vero e di dirigere e sorvegliare l'ufficio e gli impiegati. Il direttore assiste con voto consultivo alle sedute del consiglio e del comitato esecutivo.

Art. 25. - Il patrimonio sociale è formato:

- 1) dal capitale sociale costituito dalle quote di £ 500. = ciascuna, che devono essere versate dai soci all'atto della sottoscrizione. Le quote non sono cedibili e allo stesso non potrà comunque, essere corrisposto un interesse in misura superiore al 15%;
- 2) dal fondo di riserva ordinario e dagli eventuali fondi speciali, da costituirsi con le tante di ammissione e con la quota degli avanzi annuali che sarà destinata allo scopo dall'assemblea, non che con gli altri eventuali proventi straordinari.

si che ferremmo alla Federazione.

Art. 26. - L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ciascun esercizio sarà compilato, secondo le norme di legge e con le regole di sua buona amministrazione, il bilancio col relativo conto economico.

Art. 27. - Lo scioglimento anticipato della Federazione potrà essere deliberato dall'assemblea generale con la presenza di almeno la metà di tutti i soci; in prima convocazione, e di un quarto, in seconda convocazione e col voto favorevole di due terzi dei presenti. La seconda convocazione non può essere più oltre, la più tale caso a distanza minore di otto, rispettivamente maggiore di tre giorni dalla prima e deve avvenire mediante comunicazione alle federati di nuovo avviso. Deliberato lo scioglimento, l'assemblea nominerà i liquidatori e determinerà le norme della liquidazione, nonché la destinazione dell'eventuale residuo attivo.



Art. 38. - Per tutto quanto non è previsto dal presente statuto si si tenessero sicchiamale le disposizioni di legge vigenti.

Dr. Luigi Carbonari

Aldo Delcasi

Severino Litterini

L. P. Dott. Giuseppe Nicolosi - Notaio

Registrato a Cremona il 26 sett. 1945 n. 552  
atti pubblici vol. 29. Esatte Lire centorentidue  
60/100. - \_\_\_\_\_

Il Procuratore Superiore Avv. Olivieri, L. P. Papa.  
lesini

---



1903



The first part of the  
 book is devoted to  
 the history of the  
 country from the  
 first settlement  
 to the present time.

The second part  
 is devoted to the  
 history of the  
 country from the  
 first settlement  
 to the present time.

















